

La persecuzione degli ebrei negli anni Trenta e Quaranta del Novecento è un marchio indelebile nella storia europea e italiana.

In una tortuosa ma incessante progressione cronologica e geografica, agli ebrei vennero dapprima negati quasi tutti i diritti civili e poi il diritto stesso alla vita. Il progetto di sterminio portò all'uccisione di due terzi dell'ebraismo europeo e mise in tragica evidenza la fragilità dei fondamenti della civilizzazione continentale.

Ricordare, conoscere, comprendere la Shoah è un impegno civile, rivolto anche al mantenimento della memoria delle vittime e alla rifondazione della propria cittadinanza.



Dalle leggi antiebraiche alla Shoah
Sette anni di storia italiana 1938-1945

Vittoriano, Roma
15 ottobre 2004 - 30 gennaio 2005

Orario: 9.30-18.30, tutti i giorni
Ingresso libero

Una mostra a cura della Fondazione
Centro di documentazione ebraica
contemporanea CDEC, Milano

Sotto l'Alto Patronato
del Presidente della Repubblica Italiana
Carlo Azeglio Ciampi

Con il patrocinio di:
Comune di Roma
Provincia di Roma
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Unione delle Comunità Ebraiche Italiane

Con il sostegno di:
Compagnia di San Paolo
Fondo Italiano di Assistenza alle Vittime
delle Persecuzioni Naziste, gestito
dall'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane

Con il contributo di:
Ras
Fondazione Cariplo
Regione Lombardia
Conference of Jewish Material Claims
Against Germany (Claims Conference)

Sponsor tecnici:
Osram
Istituto Luce

**CD
EC**

Fondazione
Centro di
Documentazione
Ebraica
Contemporanea

N^o 279671

Matilde

1930 DI RAZZA EBRAICA iscritta

classe IV sez. =

Dalle leggi antiebraiche alla Shoah

Sette anni di storia italiana 1938-1945

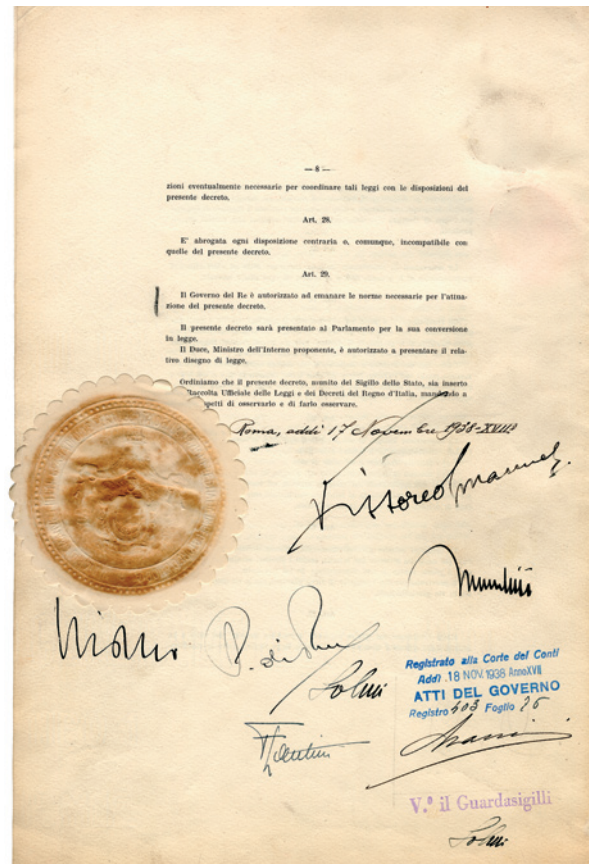
Vittoriano, Roma
15 ottobre 2004 - 30 gennaio 2005

Fondazione Centro di documentazione
ebraica contemporanea CDEC, Milano

La mostra storica nazionale «Dalle leggi antiebraiche alla Shoah. Sette anni di storia italiana 1938-1945» documenta, per la prima volta in modo scientifico e completo, la storia della persecuzione antisemita in Italia, dalla campagna stampa del 1938 fino alla deportazione ad Auschwitz, luogo principale di sterminio degli ebrei della penisola.

Il percorso fornisce gli elementi conoscitivi di una vicenda che in Italia si è articolata in due tappe consequenziali anche se parzialmente autonome: la legislazione antisemita e le sue conseguenze sulle vittime (autunno 1938 – estate 1943); la clandestinità, la fuga, gli arresti, la deportazione e lo sterminio (settembre 1943 – aprile 1945).

Il regio decreto legge n. 1728 del 1938



Sono illustrate le responsabilità del fascismo e del nazismo, inquadrata nel complesso panorama antiebraico continentale, e la difficile vita ebraica sotto la persecuzione.

I visitatori si trovano dinanzi ai documenti dell'epoca e possono guardare quegli eventi dall'interno, riconoscere il perseguitato che venne strappato alla scuola pubblica, al lavoro, alle amicizie, alla vita. E capire come, in Italia e in gran parte dell'Europa, abbia potuto avere luogo quella tragedia.

L'esposizione è fondata su documenti in molti casi esposti per la prima volta al pubblico: le leggi antiebraiche, i diari dei perseguitati, i registri delle carceri, le ultime lettere gettate dai treni di deportazione.

L'allestimento comprende carte geografiche, quotidiani e filmati d'epoca, interviste filmate ai sopravvissuti. Documenti e percorso espositivo sono riprodotti nel catalogo, assieme ad accurate ricostruzioni storiche.

Devastazione della sinagoga di Ferrara, 1941



La collocazione a Roma nel complesso del Vittoriano testimonia il profondo significato della mostra. Le sue date di apertura e di chiusura racchiudono le giornate del 16 ottobre, ricorrenza del grande rastrellamento degli ebrei romani, e del 27 gennaio, ricorrenza della liberazione del campo di Auschwitz e dal 2001 Giorno della Memoria per tutti i cittadini italiani.

La mostra nasce dalla cinquantennale attività di ricerca della Fondazione Centro di Documentazione Ebraica Contemporanea CDEC, l'Istituto storico della Shoah in Italia, che negli anni scorsi ha portato a termine ricerche fondamentali e uniche, in Italia e in Europa, quali l'elenco completo degli ebrei arrestati in Italia e da qui deportati, il corpus integrale della legislazione antiebraica fascista, la ricostruzione virtuale del campo di Auschwitz.

Arresti di ebrei a Varese, 1943

